

## La News



## GoTube: quando le vie del bere sono infinite. Drink in tubetto

Mentre una parte del mondo del vino fa sentire la propria voce contro i danni, forse ingiusti, che l'etilometro provoca al consumo, l'industria degli alcolici punta forte su marketing aggressivo e innovazione di prodotto. Abbandonata la classica bottiglia, "digerito" il bag in box, arriva il "GoTube", il drink che si beve da un tubo di plastica alimentare da 200 ml - di vodka, vodka lemon, caipirinha, gin tonic e mojito, entro i 4 gradi - richiudibile e tascabile, pensato per i giovani dal gruppo "Dolcitalia" e da "Globe3". Della serie, le vie del bere sono davvero infinite ...



## Caso isolato, o tanti casi?

**SMS** Lo abbiamo detto più volte, ma vale la pena ripetere che, da più parti, voci autorevoli del mondo dell'agricoltura e non solo - Papa in primis - quando parlano del settore sono tutti d'accordo sull'urgenza di puntare sui giovani. I giovani sì, quelli che hanno problemi con l'alcol (e gli adulti?), quelli che, con tutti i cibi già pronti, chi glielo fa fare di mettersi a cucinare? (ditelo a chi vive da solo ...). I vini? Figuriamoci, uno vale l'altro! E poi un giorno, in treno di ritorno da uno dei tanti eventi wine & food, senti il ragazzo/a accanto organizzare la cenetta giusta con gli amici perché c'è da assaggiare un vino davvero speciale. Caso o tanti casi? Di riscoperta dei giovani delle buone tradizioni. Siamo proprio sicuri che a volte, anche noi della comunicazione del wine & food, non diamo per scontato cose che poi non sono vere?

## Cronaca

### Povere clementine italiane!

Povere clementine italiane: uno dei frutti-simbolo dell'inverno, di cui sono ghiotti grandi e bambini, è a rischio-crack. I prezzi pagati ai produttori del Belpaese, soprattutto in Calabria, Basilicata e Puglia, per la Cia - Confederazione Italiana Agricoltori, sono in caduta verticale, e addirittura si produce sottocosto, anche per l'"invasione" di prodotto dalla Spagna a prezzi stracciati. Una situazione difficile, aggiunge l'organizzazione agricola, anche perché il dolce frutto è sempre meno consumato sulle tavole italiane.



## Primo Piano

### Il futuro del vino? Eccolo, in 10 punti, nell'ultima "visione-decalogo" di Robert Parker ...

Il futuro del vino? Se parlarne è fondamentale, soprattutto in un'ottica di sfida e competitività sui mercati, interni e mondiali, emergenti in testa, è altrettanto vero che, molto spesso, il rischio è quello di perdersi in mille rivoli e parole. Non è così per Robert Parker, uno dei più importanti critici enologici del mondo, al quale bastano 10 punti, racchiusi in un "decalogo", per guardare al futuro. Eccoli: 1) l'utilizzo dei siti specializzati diventerà di uso comune, diffondendo in maniera più democratica ogni genere di informazione; 2) scoppieranno vere e proprie "guerre" per aggiudicarsi i vini migliori: grazie alla pressione dei nuovi mercati come Asia, Sud America e Europa centrale e dell'Est, una cassa di grande Bordeaux che oggi costa 4.000 dollari toccherà i 10.000; 3) la Francia avrà un ridimensionamento: la globalizzazione del vino avrà conseguenze disastrose per questo Paese, e se il 5% dei produttori continuerà a mettere sul mercato vini top, molti falliranno; 4) i tappi spariranno, entro il 2015, quando la maggioranza delle bottiglie non avrà più tappi di sughero ma a vite; 5) la Spagna sarà la nuova star dell'industria e, sempre entro il 2015, le regioni più quotate saranno Torno, Jumla e Priorat; 6) esploderà il Malbec: tra 10 anni la grandezza dei vini argentini prodotti con uva Malbec sarà riconosciuta da tutti; 7) la Costa Centrale della California governerà l'America, e la regione di Santa Barbara soppianderà la Napa Valley; 8) il Centro-Sud Italia aumenterà di prestigio: Umbria, Basilicata, Sardegna e Sicilia, diventeranno sempre più famose; 9) ci sarà un numero sempre maggiore di buoni vini e buon prezzo, soprattutto di produzione europea e australiana; 10) la parola d'ordine sarà diversità: avremo vini di qualità dai Paesi più inaspettati come Bulgaria, Romania, Russia, Messico, Cina, Giappone, Turchia, Libano e, forse, perfino dall'India. Si avvereranno queste "profezie"? Per parafrasare Lucio Battisti, "lo scopriremo solo ... bevendo"...

## Focus

### I vignaioli dichiarano guerra all'etilometro

Dall'inaffidabilità dell'etilometro come strumento di misurazione e di contrasto all'abuso di alcol, fortemente sostenuta dalla Federazione dei Vignaioli Indipendenti (Fivi), guidati da Costantino Charrère, a partire dalla tesi del professor Michael Peter Hlatala dell'Università di Washington, secondo cui "il test alcolimetrico basato sul respiro non ha fondamento scientifico solido", e contro cui "la Fivi - spiega Charrère - è in procinto di consegnare un esposto alla Magistratura", all'evoluzione dei mercati, soprattutto quello americano, per Bryan Larki, importatore con "Dalla Terra", che prevede una crescita quantitativa nei calici Usa, con il mercato che all'Italia chiederà "ancora varietà indigene, conosciute solo dai veri intenditori, cru prodotti da un singolo vigneto ma solo legati alla domanda del mercato". Ecco gli atout di scena oggi nel "Boroli Wine Forum 2010 - Vino Quale Futuro". Futuro che passa dalla ricerca della qualità e dell'identità, dalla lotta all'etilometro, ma anche dalla nuova Pac 2013, come ha spiegato il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue Paolo De Castro, con il vino che rappresenta e rappresenterà "uno dei pilastri dell'agroalimentare italiano".



## Wine & Food

### Nel mondo è sempre più "bollicine-mania". E l'Italia vola ...

Sempre più a tutto pasto e in tutto l'anno, anche se il Natale e il Capodanno restano i momenti clou: nel mondo è ormai "bollicine-mania", con l'Italia che, guidata da Franciacorta, Trentodoc e Prosecco, sta conquistando sempre più le tavole del mondo, con un +21% nell'export nei primi 8 mesi 2010. "Per noi - spiega Maurizio Zanella, alla guida del Consorzio del Franciacorta - è stato l'anno della ripresa, +8% sul 2009, sia per le grandi che per le piccole cantine". Ancora meglio la crescita del Trentodoc, "+15% sul 2009", come spiega dall'evento "Bollicine su Trento" il presidente Fausto Peratoner.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Fare sistema, fare sistema, fare sistema: un "mantra" che nel mondo del vino (ma non solo) italiano si ripete continuamente anche se nessuno o quasi, poi, riesce a

tradurre gli intenti in qualcosa di concreto. Perché? A WineNews ne parlano produttori & enologi: Marco Caprai, Pompeo Farchioni e Renzo Cotarella ...

